

03257 09.FEB.96



ARCI ENDAS ACLI ENARS AICS LEGA-AMBIENTE
CIRCOLO "LA FATTORIA"
VIA L. PIRANDELLO N. 6
40127 BOLOGNA
TEL. N. 505117

*Estratto del verbale della riunione del
Consiglio Direttivo del 25 gennaio 1996.

Oggi 25 gennaio 1996 presso la sede del Circolo
"LA FATTORIA", affiliato all'ARCI NUOVA
ASSOCIAZIONE, alle ACLI ed alla Lega Ambiente,
sito in Bologna in via L. Pirandello, 6, si è
riunito il Consiglio Direttivo del Circolo
summenzionato

Sono presenti :

- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere
- [REDACTED]	Consigliere

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



informazioni e notizie tramandategli dai precedenti Presidenti, narra la storia del Circolo, avendo particolare riguardo al momento della nascita del medesimo, ai motivi ed ai principi informatori che hanno portato alla sua fondazione e ne hanno regolato e caratterizzato lo svolgimento della libera vita associativa.

Il Circolo deriva dalla UNIONE SPORTIVA PILASTRO, fondata nel gennaio 1967 (ufficializzata nel luglio del 1970) da Oscar De Pauli, Pasquale Di Piazza, Carlo Schincaglia, Andrea Liotti, Alfredo Bendaglia, Dante Gnudi ed altri e dal CIRCOLO CULTURALE "IL PILASTRO" fondato il 28 novembre 1967 da Tommaso Raimondi, Guido Pirazzoli, Albertino Arvisti, Vito Nicolò Livorti ed Emilio Fioravanti.

Queste due organizzazioni il 24 novembre 1972 si sono unificate dando vita all'UNIONE SPORTIVA CIRCOLO CULTURALE PILASTRO (U.S.C.C.P.) che in seguito ha operato con grande corrispondenza nei cittadini del rione, del Quartiere e della città. Il 20 maggio 1979 il sodalizio prende la denominazione di CIRCOLO "LA FATTORIA".

Terminata l'esposizione il Presidente dà la parola al Signor Oscar De Pauli, socio e consigliere che ha vissuto tutte le fasi su descritte, il quale, a memoria (documentata dall'archivio del Circolo), approfondisce quanto già esposto sinteticamente dal Presidente. Ricorda che la prima aggregazione si realizzò attorno una corsa campestre di bambini nel gennaio del 1967 sulle capezzagne dei campi, ancora coltivati, ubicati nelle immediate adiacenze dei palazzi del Pilastro. A seguito di quella gara campestre si formarono due squadre di atletica leggera - una maschile ed una femminile - che, con mezzi di fortuna, gareggiarono nei campionati UISP e parteciparono ai giochi della gioventù con grande entusiasmo e successo. Subito dopo si formò una squadra di calcio che ebbe subito grande seguito. Attorno ad essa si aggregarono numerosi giovani ed adulti che formarono altre squadre di categorie diverse, tutte partecipanti ai campionati della FIGC e della UISP. Era nata l'UNIONE SPORTIVA PILASTRO, centro e motore della pratica sportiva e dell'avviamento allo sport per giovani e adulti. Ma non solo. Fu proprio tramite l'UNIONE SPORTIVA PILASTRO che si sviluppò una vertenza affinché fossero realizzati dei campi per le attività sportive. E infatti, grazie anche all'azione del Comitato Inquilini, all'appoggio determinante del Quartiere S. Donato ed a quello del Comune, sorse il primo campo di calcio. L'area era quella dove ora è ubicata la scuola materna di via

Panzini. Contemporaneamente il CIRCOLO CULTURALE PILASTRO promuoveva riuscite iniziative di carattere ricreativo e culturale, quali conferenze sui più svariati temi - anche di carattere sociale e politico -, gite, scampagnate, befane (memorabili), ma anche iniziative di medicina preventiva indirizzate particolarmente ai bambini (corsi di nuoto finalizzati alla prevenzione della scogliosi).

I luoghi di ritrovo e di riunione delle due organizzazioni erano la sede del Comitato Inquilini, ubicata in un garage di via Svevo 14, e l'osteria Dall'Olio.

Nel 1971, dopo grandi rivendicazioni e insistenti pressioni, l'Istituto Autonomo Case Popolari, su indicazione del Quartiere e del Comune, consegnò ai due organismi una parte della casa colonica di via Pirandello, 6 (sede attuale del Circolo).

Con la comune disponibilità di questa struttura i due organismi decisero di unificarsi.

L'unificazione avvenne con la convalida di una burrascosa e memorabile assemblea che si svolse nella sala della parrocchia. La nuova organizzazione prese il nome di UNIONE SPORTIVA CIRCOLO CULTURALE PILASTRO.

Da quella data (24 novembre 1972) il Circolo confermò una impostazione unitaria ed aperta a tutti i cittadini, a prescindere dal loro orientamento politico o religioso.

Con la disponibilità dell'ampia sede e con la possibilità di usare le strutture scolastiche ed i nuovi campi di gioco, sempre più consoni alle pratiche sportive, il sodalizio si sviluppò fino ad interessare utenti residenti in altre parti della città. Ci fu una punta di circa 1000 partecipanti alle attività di avviamento allo sport, alla ginnastica preventiva ed alle scuole di danza classica, ginnastica artistica, ballo, ecc.

Inoltre il Circolo si prodigò sempre per fare emergere le questioni di grande interesse culturale, sociale, e politico. Ciò sempre con uno spirito ed una sostanza unitaria, non prendendo mai posizioni aprioristiche; dando spazio a tutti.

L'1 febbraio 1991, a seguito della disponibilità del nuovo Palazzetto dello Sport (costruito dal Comune di Bologna) sorto sull'area sportiva per volontà de "LA FATTORIA", che a suo carico commissionò e pagò il progetto, si costituì la POLISPORTIVA SPRING. In tale polisportiva confluirono attività di carattere sportivo provenienti sia da "LA FATTORIA" che da altre realtà sportive presenti sul territorio. La POLISPORTIVA SPRING è socio collettivo del

CIRCOLO "LA FATTORIA" e la sua sede è la stessa del CIRCOLO "LA FATTORIA".

Anche nella pretesa di vivere in un contesto accettabile di civiltà, all'altezza della città di Bologna, il CIRCOLO "LA FATTORIA" è ed è stato protagonista coerente con iniziative e prese di posizione sempre improntate alla promozione dei valori del vivere civile e, per questa sua sensibilità, ha subito violenze e pressioni che sono culminate nel 1992 con l'incendio del fabbricato adibito a bar ed a salone.

Di questa storia succintamente ricordata sono testimoni i Presidenti che si sono succeduti da Oscar De Pauli, e cioè Francesco Droghetti, Tommaso Raimondi, Gabriele Grandi, Stellario Bonafè e Comunardo Laffi. Anche i consiglieri che si sono succeduti negli organi dirigenti del Circolo ed i numerosissimi Soci aderenti allo stesso ed i cittadini residenti al Pilastro sono certamente in grado di confermare e di arricchire con altri ricordi ed episodi significativi quanto sopra descritto.

Terminata la descrizione relativa alla fondazione del Circolo "LA FATTORIA", aderente all'ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE, alle ACLI ed alla Lega Ambiente:

- preso atto della immutata permanenza delle ragioni fondamentali d'essere del Circolo, della continuità storica della sua esistenza, della persistenza ininterrotta del tessuto sociale del sodalizio, della vita interna ed esterna dello stesso che si lega senza soluzione di continuità dal momento della sua fondazione ad oggi;
- preso atto della legittimazione degli attuali organi direttivi, direttamente derivata, attraverso gli anni, dai primitivi organismi nati con la costituzione dell'organo stesso;
- richiamandosi a quei principi di solidarietà e di partecipazione democratica che sono propri della vita sociale e politica di Bologna e del Paese, alla promozione sociale dei lavoratori, nonché ai valori progressisti e libertari che, da sempre propugnati dal sodalizio, portarono a fondare il Circolo "LA FATTORIA", e riconoscendoli quale parte fondamentale ed imprescindibile del proprio patrimonio storico;
- constatando che detti principi, che sono rimasti sostanzialmente immutati attraverso gli anni e che hanno contraddistinto l'operare e la vita stessa del sodalizio, tutt'oggi sono presenti e fondamentali per



l'esistenza e la ragione d'essere del CIRCOLO "LA FATTORIA";

derivando la propria responsabilità e la propria legittimazione da tutti i precedenti organi rappresentativi del Circolo, il Presidente e il Consiglio Direttivo del CIRCOLO "LA FATTORIA" eletto l'11 dicembre 1995 decidono di ricomprendere e rinnovare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2720 Codice Civile, tali principi dello Statuto aggiornato che viene oggi presentato ai Consiglieri e di cui il Presidente dà lettura.

omissis (vedi statuto allegato agli atti)

Il Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, rilevato che gli scopi e le finalità contemplate dallo Statuto di cui si è data lettura risultano conformi agli scopi ed alle finalità per cui il CIRCOLO "LA FATTORIA" fu costituito, conferma, dopo breve discussione, all'unanimità, lo Statuto stesso.

omissis

Non essendovi altri argomenti da discutere o deliberare iscritti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 01.00 del 6 gennaio 1996

Il Presidente f.to Angelo Savigni

Il Segretario f.to Oscar De Pauli

Si certifica che le parti omesse non alterano quelle trascritte.

Si rilascia la presente copia per uso amministrativo.

Copia conforme all'originale

Bologna, li

Il Segretario

Oscar De Pauli

Oscar De Pauli

Il Presidente

Angelo Savigni

Angelo Savigni

UFFICIO REGISTRO ATTI PRIVATI - BOLOGNA

005049

Esatto L. 137.000

(Centocinquanta mila lire)

IL CASSIERE REGGENTE
(Marseglia Chiara)

Registrazione n°.....

Mod. 71 - M serie 3 A

del 9 FEB. 1996

IL DIRETTORE

(De... Chiara)

